1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 145

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 17 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Seguito del Regolamento per il servizio scientifico della marina annesso al R. decreto 27 aprile 1865.

(Vedi numeri 138 e 144).

Art. 81. (Responsabilità dei direttori degli uffici scientifici). I danni verificati negl'istrumenti degli uffici per il servizio scientifico, non giustificati, vanno a carico dei direttori degli uffici medesimi, i quali sono responsabili dell'ordine, collocamento e conservazione degli oggetti tutti finchè trovansi depositati al rispettivo ufficio.

§ 4. Norme amministrative per le officine meccaniche annesse agli uffici dipartimentali.

Art. 82. (Ordini per i lavori nell'officina meccanica). I lavori eseguiti nell'officina meccanica di cui all'articolo 61, intesi alla manutenzione ordinaria degli istrumenti, dovranno dal direttore dell'ufficio essere notati in apposito registro a matrice (Modello n° 11).

Nella riduzione delle materie prime in oggetti lavorati, come pure nella riparazione di oggetti scientifici, per il calo di consumo, rimane applicato il disposto dell'artico 52 del regolamento di contabilità del materiale.

I direttori degli uffici dipartimentali sono responsabili:

a) Dell'impiego e consumo delle materie ed oggetti consegnati per l'officina meccanica;

b) Delle spese cagionate da lavori eseguiti o tollerati, i quali fossero estranei allo scopo per cui è istituita la predetta officina;

c) Della buona esecuzione dei lavori compiuti nell'officina;

d) Della validità dei documenti che attestano l'uso dei materiali e l'esecuzione dei lavori.

Art. 83. (Richiesta di materiali per l'officina meccanica). La somministrazione dei materiali od oggetti per l'officina meccanica ha luogo in seguito a richiesta del rispettivo direttore col visto dell'aiutante generale.

Tali richieste sono distinte:

a) Per lavori di nuova fabbricazione;

b) Per lavori di ordinaria manutenzione.

Desse sono registrate a tenore dell'ultimo alinea dell'articolo 93 del regolamento provvisorio sulla contabilità del materiale.

La distribuzione di materiali alle officine suddette viene fatta esclusivamente dai magazzini particolari.

Art. 84. (Registro di conto aperto). I direttori degli uffici dipartimentali tengono un registro di conto aperto (Modello n° 12), sul quale sono inscritti gli oggetti ricevuti in seguito a richiesta, e ne fanno il totale alla fine del mese. Sotto a questo totale si scrive il sunto complessivo dello scaricamento mensile. Il residuo dal totale del caricamento stabilisce la quantità del fondo esistente al primo del mese successivo.

Art. 85. (Mercede agli operai). Le mercedi dovute agli operai addetti all'officina degli uffici dipartimentali saranno corrisposte a seconda delle norme generali stabilite dal regolamento sulla contabilità del materiale della regia marina.

§ 5. Distribuzione alle regie navi di oggetti scientifici e consegna dei medesimi dalle navi agli uffici dipartimentali.

Art. 86. (Distribuzione alle navi di oggetti scientifici). La distribuzione alle regie navi di oggetti scientifici viene fatta dai rispettivi uffici dipartimentali a tenore delle destinazioni delle navi e del tipo cui appartengono, nella quantità e qualità dei medesimi oggetti indicati dagli Specchi n° 2 e n° 3 annessi al presente regolamento.

Presentandosi la necessità d'introdurre qualche modificazione ai predetti specchi, queste verranno ordinate dal Ministero dietro proposta dell'ufficio centrale.

Per le navi destinate ad esplorazioni idrografiche od a missioni scientifiche, la distribuzione alle medesime di carte ed istrumenti sarà fatta con norme particolari emanate, all'occasione, dall'ufficio centrale a quello dipartimentale.

Dovendo una regia nave intraprendere qualche navigazione speciale, dessa sarà provvista di carte analoghe dall'ufficio dipartimentale.

Alle regie navi che nel corso del loro armamento dovessero cambiare di destinazione, verrà fatto invio di quegli istrumenti in più che risultano dallo specchio n° 3, relativamente alla loro nuova missione, nonchè di quelle buste idrografiche, delle quali dovessero venir provvedute.

Nella distribuzione delle buste idrografiche, a tenore dello specchio n° 2, verranno pure consegnati i rispettivi portolani, guide di navigazione, ecc.

Art. 87. (Oggetti scientifici agli uffici di Stato maggiore d'una forza navale). Gli uffici di Stato maggiore di una armata, squadra o divisione navale saranno forniti degli istrumenti segnati nella rispettiva colonna dello specchio n° 3.

Tale distribuzione viene fatta dall'ufficio di quel dipartimento cui è ascritta la nave, sulla quale il predetto comandante in capo inalbera la bandiera di comando.

Gli oggetti scientifici sono dati in consegna all'ufficiale dello Stato maggiore a ciò destinato, che ne rimane intieramente responsabile.

Se nel corso della campagna il comandante in capo passasse sopra di un altro bastimento, gli oggetti scientifici di cui al precedente alinea vengono pure trasportati sul nuovo legno ammiraglio, quand'anche questo appartenesse ad un altro dipartimento. Per tutto il tempo in cui dura un tale fatto, all'ufficio dipartimentale che ha distribuito gli oggetti dovranno essere indirizzate le richieste successive od i documenti che si riferiscono a tale servizio.

Gli oggetti scientifici distribuiti all'ufficio di Stato maggiore di un'armata, squadra o divisione navale che trovisi nei porti del Regno, dovranno dopo due anni essere rimandati all'ufficio che li ha distribuiti, ed il loro cambio totale sarà eseguito dall'ufficio del dipartimento, cui è ascritta la nave ammiraglia. Per le forze navali riunite, che sieno all'estero, il cambio degli oggetti predetti succede all'epoca del cambio dei comandanti in capo.

Avvenendo il caso che un legno ammiraglio dovesse disarmare, gli oggetti scientifici consegnati all'ufficio di Stato maggiore, dovranno essere restituiti all'ufficio dipartimentale che ne fece la consegna.

Art. 88. (Elenco della dotazione di oggetti scientifici). Allorchè una regia nave entra in armamento, il direttore dell'ufficio dipartimentale prepara la dotazione di tutti gli oggetti scientifici prescritti per la medesima, e li descrive in apposito verbale in doppio originale.

Una copia firmata dal direttore predetto viene dall'aiutante generale vidimata e trasmessa al comandante di bordo: dessa serve per ritirare dall'ufficio dipartimentale gli oggetti medesimi. L'altra copia firmata dal direttore dell'ufficio e dall'ufficiale di bordo incaricato degli istrumenti, che deve trovarsi presente all'atto della consegna degli oggetti scientifici, viene registrata all'ufficio dei lavori e vidimata dall'aiutante generale: dessa rimane presso l'ufficio dipartimentale, quale documento di scarico pel medesimo.

Gli oggetti scientifici vengono ritirati dall'ufficio dipartimentale per mezzo dell'equipaggio della nave cui devono consegnarsi.

Art. 89. (Richiesta di bordo per oggetti scientifici). Ricevute le dotazioni prescritte, i bastimenti non possono fare altre richieste se non

a) Per surrogazione di oggetti ceduti ad altre navi o perduti;

b) Per supplemento alla dotazione;

c) Per cambio di oggetti inservibili.

Qualunque richiesta per oggetti scientifici deve essere sottoscritta dall'ufficiale incaricato degli istrumenti, dal commissario di bordo e dall'ufficiale in 2°. Il comandante appone sovra la medesima il suo visto. Le richieste sono trasmesse all'ufficio dipartimentale per mezzo dell'aiutante generale.

Le richieste dovranno essere distinte a seconda degli oggetti ricercati, cioè se appartenenti:

Alla sala dei cronometri;
All'archivio idrografico;
Al deposito degl'istrumenti nautici;
Al gabinetto meteorologico e magnetico;
Alla biblioteca.

Nella medesima richiesta non possono essere inscritti oggetti appartenenti a categorie diverse.

Le richieste per surrogazione di oggetti indicati alla lettera *a*, devono essere corredate da copie autentiche dei relativi verbali formati a bordo.

Quelle per supplemento alle dotazioni devono essere accompagnate da una relazione sulle ragioni che possono motivare una tale domanda, la quale per essere assentita dovrà però ottenere l'approvazione del Ministero.

Le richieste per cambio di oggetti inservibili sono pure accompagnate con la debita relazione prescritta al precedente alinea. I cambi degli oggetti scientifici non verranno ammessi se non quando mancasse il tempo alla nave di attendere le analoghe riparazioni, o che i guasti fossero tali da dover giudicare gli oggetti assolutamente inservibili.

La mancanza dei predetti documenti produce il rifiuto della richiesta.

Se il direttore dell'ufficio dipartimentale riscontrasse qualche irregolarità nel fatto delle richieste, od avesse qualche osservazione a presentare sulle medesime, ne riferirà all'aiutante generale.

Art. 90. (Via gerarchica per la trasmissione delle richieste). Le domande per supplemento di dotazione o per cambio di oggetti devono invariabilmente essere rivolte dai comandanti di bordo al proprio dipartimento.

Anche se i bastimenti appartengono ad un'armata, squadra o divisione navale, il comandante in capo della medesima deve rivolgere al dipartimento cui la nave appartiene, le domande citate al precedente alinea. Se tali richieste trattano di oggetti per l'ufficio dello stato maggiore, verranno dirette al dipartimento dal cui ufficio dessi furono distribuiti.

Le richieste per surrogazione di oggetti perduti o ceduti possono essere rivolte ad altro dipartimento, nelle cui acque si trovi la nave, qualora vi sia assoluta urgenza di farlo. Però la surrogazione non potrà in nessun caso aver luogo senza l'autorizzazione del Ministero.

Art. 91. (Disposizione circa le richieste). Le disposizioni generali prescritte per le richieste di materiali dai regolamenti in vigore, sono applicate a quelle contemplate nel presente paragrafo di questo capo.

Gli uffici dipartimentali per il servizio scientifico non tengono mai conti aperti o correnti per distribuzioni, le quali dovranno farsi per intiero ed in una sola volta.

Presso ciascun ufficio dipartimentale sarà tenuto un elenco complessivo degli oggetti scientifici consegnati ripartitamente a ciascuna nave.

Art. 92. (Responsabilità per gli oggetti scientifici di bordo). Avvenendo a bordo la perdita, rottura o cessione di qualche oggetto relativo al servizio scientifico, tali accaduti verranno subito certificati per mezzo di processo verbale, firmato dall'ufficiale in 2°, dal commissario di bordo e dall'ufficiale incaricato degli istrumenti, col visto del comandante.

Dell'avvenuto sarà fatta apposita inserzione nel giornale di bordo, la quale verrà accennata nel verbale.

Trattandosi di oggetti spettanti all'ufficio dello stato maggiore di un'armata, squadra o divisione navale, il verbale di cui al primo alinea di questo articolo, sarà redatto dal capo di stato maggiore e dal commissario di squadra, e firmato dall'ufficiale responsabile degli istrumenti.

Le perdite ed i danni non sufficientemente giustificati vanno a carico degli ufficiali incaricati a bordo degli istrumenti, i quali ne sono i ritentori responsabili.

Art. 93. (Restituzione degli oggetti scientifici). La consegna degli oggetti scientifici in restituzione definitiva all'ufficio dipartimentale ha luogo per mezzo di verbali analoghi a quelli prescritti all'articolo 88, formati dall'ufficiale incaricato degli istrumenti e dal commissario di bordo, e vidimati dal comandante.

Cotali verbali sono fatti in doppio originale, uno dei quali firmato dal direttore dell'ufficio dipartimentale rimane a scarico della contabilità di bordo, l'altro firmato dal direttore predetto viene da questi trasmesso all'aiutante generale e registrato all'ufficio dei lavori onde servire di caricamento all'ufficio dipartimentale.

Gli oggetti restituiti dalle regie navi sono portati all'ufficio scientifico da individui dell'equipaggio di bordo, ed accompagnati dall'ufficiale incaricato degli istrumenti che dovrà eseguirne personalmente la regolare consegna.

Lo stato degli oggetti scientifici restituiti da una regia nave viene constatato dal direttore dell'ufficio dipartimentale, che occorrendo dovrà subito rapportarne all'aiutante generale.

L'ufficiale incaricato degli istrumenti può appellarsi, per mezzo del suo comandante, all'aiutante generale, che in tale caso, per decidere definitivamente in proposito, nomina una Giunta superiore composta di un ufficiale superiore di vascello, del commissario ai lavori e del capitano di fregata addetto all'ufficio dell'aiutante generale. Il direttore dell'ufficio dipartimentale e l'ufficiale incaricato degli istrumenti sono consultati dalla Giunta suddetta.

Art. 94. (Dichiarazione degli ufficiali di bordo all'atto della restituzione degli oggetti scientifici). All'atto della restituzione degli oggetti scientifici viene annullata la relativa richiesta che provocò la consegna degli oggetti medesimi.

Tale annullamento ha luogo con dichiarazione scritta dall'ufficiale incaricato della consegna a tergo della richiesta, e vidimata dal direttore dell'ufficio dipartimentale.

Art. 95. (Dotazioni delle navi in disponibilità di disarmo). Le navi che entrano in disponibilità nel proprio dipartimento devono restituire all'ufficio dipartimentale tutte le dotazioni di oggetti relativi al servizio scientifico.

Tali dotazioni saranno invece conservate a bordo, se la nave passa in disponibilità fuori del proprio dipartimento.

I bastimenti che per qualsiasi combinazione dovessero disarmare fuori del dipartimento al quale sono ascritti, dovranno rimandare gli oggetti scientifici all'ufficio dipartimentale che li ha consegnati.

Art. 96. (Distribuzione di oggetti scientifici dall'ufficio centrale). L'ufficio centrale non potrà far consegna ai regi legni di verun oggetto scientifico, salvo ordine espresso del Ministero, nel quale caso gli oggetti consegnati passano in dotazione dell'ufficio scientifico del dipartimento cui la nave è ascritta.

§ 6. Contabilità degli uffici per il servizio scientifico.

Art. 97. (Ricezione degli oggetti). Tutti gli oggetti nuovi che giungono in consegna agli uffici dipartimentali, di spettanza della regia marina, dovranno essere sottoposti alla visita della rispettiva Commissione, di cui all'articolo 51, e quindi inscritti e registrati negli analoghi cataloghi ed inventarii, e segnati con l'apposito timbro o cifra dell'ufficio.

Art. 98. (Cataloghi per i cronometri). Nei cataloghi generali per i cronometri e orologi di confronto, di cui all'articolo 12, conformi all'annesso *modello n° 1*, saranno notati il nome del fabbricante, il numero di fabbrica, il prezzo, la data dell'acquisto o consegna all'ufficio, e tutte quelle altre indicazioni capaci di far distinguere e precisare ciascun cronometro od orologio di confronto.

Ad ognuno dei predetti cataloghi generali corrisponde un registro di carico e scarico (*modello n° 13*), dal quale risultar devono i cronometri ed orologi esistenti nella sala o quelli consegnati alle navi od usciti per altre ragioni.

Un apposito registro (*modello n° 2*) corrispondente ai singoli cataloghi servirà per notarvi tutte quelle indicazioni che si riferiscono agli accomodi e riparazioni eseguite ai cronometri od agli orologi di confronto, nonchè per le loro ripuliture.

Art. 99. (Cataloghi per le carte idrografiche). Riguardo agli oggetti che costituiscono l'archivio idrografico, dovranno tenersi i seguenti cataloghi:

1° per le buste idrografiche e portolani (*modello n° 14*);

2° per le carte e portolani del fondo di riserva, e per quelle del fondo di scarto (*modello n° 15*).

In corrispondenza al catalogo n° 1 sarà tenuto un registro di carico e scarico (*modello n° 16*), onde si possa dedurre dal medesimo la situazione delle buste in deposito e di quelle date in consegna.

Le nuove carte che giungessero all'archivio dovranno essere registrate nel catalogo n° 2 sopra citato, notando quindi in apposita colonna il loro passaggio nelle varie buste. Nello stesso catalogo sarà fatta menzione per le uscite delle carte che costituiscono il fondo di scarto.

Art. 100. (Cataloghi per gli istrumenti nautici). Sarà tenuto un catalogo generale di tutti gli istrumenti nautici consegnati al deposito, di cui al § 5° del capo II, analogo a quello indicato al primo alinea dell'articolo 98.

Tale catalogo sarà distinto per le seguenti categorie d'istrumenti:

a) istrumenti a riflessione;
b) » geodetici e topografici;
c) » ottici;
d) » di cabotaggio.

Un registro di carico e scarico conforme al (*modello n° 13*) sarà tenuto in corrispondenza di ciascuna delle quattro categorie precedenti, al quale corrisponderà pure il registro (*modello n° 2*), per notarvi gli accomodi e le riparazioni cui furono sottoposti gli istrumenti suddetti.

Gli istrumenti che costituiscono il fondo fuori d'uso di cui all'articolo 24 verranno registrati in apposito catalogo (*modello n° 17*), nel quale si farà la debita annotazione per le uscite dei medesimi.

Art. 101. (Cataloghi per gli istrumenti meteorologici e magnetici). Per gli istrumenti che costituiscono il gabinetto meteorologico e magnetico saranno tenuti i cataloghi generali (*modello n° 1*), per gli istrumenti meteorologici, e per quelli magnetici.

Ai suddetti cataloghi corrispondono i registri di carico e scarico, analoghi al (*modello n° 13*), e quelli necessarii per notarvi gli accomodi e le riparazioni.

Gli istrumenti meteorologici e magnetici che costituiscono il fondo fuori d'uso saranno notati in apposito registro (*modello n° 17*).

Art. 102. (Estrazione di oggetti). Nessuno oggetto relativo al servizio scientifico può essere estratto dagli uffici dipartimentali senza ordine scritto dell'aiutante generale, registrato all'ufficio dei lavori, eccettochè non sia per passare alle officine di riparazione o manutenzione.

Art. 103. (Ricognizione della contabilità tenuta agli uffici scientifici). La contabilità degli oggetti di spettanza della regia marina consegnati agli uffici scientifici risulta dagli inventari relativi. Alla fine di ciascun anno il direttore dell'ufficio dipartimentale ed il commissario ai lavori si riuniscono per verificare la contabilità predetta.

Se i risultamenti di tale ricognizione riescono regolari e conformi alle indicazioni dei rispettivi inventari, l'aiutante generale ed il commissario generale appongono il loro visto agli inventarii predetti, e si dichiara saldata la contabilità, procedendo in seguito alle nuove registrazioni pel successivo anno.

Le mancanze di oggetti, non giustificate, vanno a carico dei direttori responsabili.

Art. 104. (Registro giornale). Presso gli uffici per il servizio scientifico dovrà essere pure tenuto il registro giornale di introduzione, ed estrazione di oggetti e materie a tenore del regolamento sulla contabilità del materiale.

§ 7. Servizio interno ed esseguamenti diversi per gli uffici del servizio scientifico.

Art. 105. (Protocolli e classificazione). Ciascun ufficio per il servizio scientifico tiene due protocolli per la sua corrispondenza: l'uno per le lettere di arrivo, l'altro per quelle di spedizione, conformi agli annessi *Modelli N° 18 e 19*. Le lettere e minute riguardanti uno stesso affare sono riunite in cartelle separate. Ogni pratica riceve una speciale classificazione.

Art. 106. (Orario e giornale dei lavori). In relazione alle incumbenze devolute agli uffici scientifici, i direttori dei medesimi stabiliscono l'orario per il personale assegnatovi, e distribuiscono al medesimo i varii lavori.

Verrà tenuto un giornale di tutti i lavori ed operazioni eseguite presso gli uffici, nonchè un registro delle disposizioni di servizio interno emanate dal direttore del medesimo.

Art. 107. (Rinnovamento dei protocolli, ed archivio). I protocolli, di cui al precedente articolo 105, dovranno rinnovarsi al 1° gennaio di ogni anno.

Ogni ufficio scientifico avrà un archivio, nel quale d'anno in anno sarà conservata la corrispondenza ufficiale con i registri ultimati, le memorie, i disegni, i piani, ecc.

Di tutti i documenti ed oggetti depositati nell'archivio sarà tenuto un inventario per lettera alfabetica.

Art. 108. (Assenze temporanee dei direttori). I direttori degli uffici per il servizio scientifico, in caso di assenza temporanea, vengono surrogati dall'ufficiale di vascello più anziano fra quelli assegnati ai rispettivi uffici.

Se però l'assenza dovesse durare oltre ai 30 giorni, verrà dal Ministero promossa la loro provvisoria surrogazione con altro ufficiale, al quale sarà devoluta l'indennità di funzione assegnata alla carica che è chiamato a coprire pendente il tempo che vi rimane in tale destinazione.

Art. 109. (Cambio dei direttori). In caso di cambiamento nei direttori degli uffici per il servizio scientifico verrà fatta regolare consegna dal direttore che cessa a quello che ne assume la carica, con l'intervento di un impiegato del commissariato addetto all'ufficio dei lavori.

Tale consegna viene constatata con apposito verbale, firmato dai medesimi e con la rispettiva firma posta sotto all'ultima registrazione, che trovasi sui vari cataloghi, inventari, giornali, registri, ecc., i quali dovranno essere tutti al corrente fino al giorno in cui succede la consegna.

Il verbale di consegna verrà redatto in tripla copia, una delle quali sarà rimessa al Ministero, se si tratta di cambiamento nel direttore dell'ufficio centrale, ed all'aiutante generale, se la consegna succede, per gli uffici dipartimentali; le altre due copie rimangono presso ciascuno dei due ufficiali fra cui succede la consegna.

Art. 110. (Suppellettili). Gli uffici per il servizio scientifico saranno forniti dai rispettivi arsenali delle suppellettili necessarie ai medesimi e dei mobili occorrenti alla specialità degli uffici medesimi, ed al genere di lavoro che vi si compie, dietro analoga domanda fatta dai direttori ai rispettivi aiutanti generali.

Sono applicate alla contabilità degli oggetti suddetti le norme stabilite dal capitolo 4°, titolo 3° del regolamento provvisorio sulla contabilità del materiale, in data 20 novembre 1862.

Art. 111. (Registri di ufficio). I registri e gli altri stampati per uso degli uffici dipartimentali saranno provveduti dietro richieste presentate ai rispettivi aiutanti generali.

Le spese d'ufficio per il servizio della biblioteca sono prelevate da quelle assegnate dall'aiutante generale.

Art. 112. (Illuminazione). Per l'illuminazione interna di ciascun ufficio dipartimentale sono passati:

Un moderatore di 3° grandezza;

Due fanaletti con globo di cristallo a candele steariche;

Tre lampade ad olio con globo di cristallo.

Il modello dei suddetti lumi sarà conforme a quello rispettivo stabilito dal regolamento sulla illuminazione del R. naviglio in data 19 maggio 1864, e per il loro consumo mensile rimangono assegnati complessivamente 10 candele steariche e 4 chilogrammi d'olio con i relativi accessorii stabiliti per la illuminazione dei predetti lumi, analogamente al disposto del regolamento sovra citato.

Capo V. — *Servizio scientifico di bordo.*

§ 1. Meteorologia e magnetismo.

Art. 113. (Osservazioni meteorologiche e magnetiche). Tutti i bastimenti armati della R. marina, qualunque sia la loro destinazione o lo scopo ai medesimi affidato, devono eseguire una

serie continua e regolare di osservazioni meteorologiche e magnetiche, segnando sul registro analogo le indicazioni di quegli istrumenti meteorologici e magnetici di cui fossero forniti, nonchè tutti quei fatti e fenomeni prescritti dal registro suddetto e dalle disposizioni dei successivi articoli.

Art. 114. (Sistemazione a bordo degli oggetti scientifici). La sistemazione degli strumenti sulle Regie navi viene eseguita a tenore delle norme generali di questo capo, e di quelle speciali che venissero ordinate dall'ufficio centrale alle direzioni di quelli dipartimentali.

Art. 115. (Barometro). Il barometro fisso che serve per le osservazioni, dovrà essere stabilito a sospensione cardanica nella parte più centrale del bastimento, in luogo chiaro, dove la luce gli giunga di rovescio, ma senza che penetrino raggi solari a percuotere l'istrumento in modo diretto, e dove il barometro trovisi riparato dai colpi di vento e non sia soggetto a mutamenti di temperatura troppo repentini.

Affinchè si mantenga costante più che sia possibile la temperatuta del mercurio, il barometro col termometro annesso sarà rinchiuso in apposita busta di pelle, ravvolgendolo prima con flanella, in guisa che rimangano scoperte soltanto le parti dello strumento necessarie per aggiustarvi gli indici e farvi la lettura dell'altezza della colonna barometrica e del termometro annesso.

Appena stabilito in tal modo il barometro si determinerà l'altezza della sua vaschetta dal livello del mare, notandola nel giornale meteorologico.

Art. 116. (Termometri). Il termometro campione sarà installato nello stesso locale ove si trova il barometro indicato al precedente articolo, dovendo servire all'unico scopo di termometro di confronto con quelli destinati alle osservazioni.

Il termometro esterno dovrà collocarsi in sito perfettamente riparato dai raggi diretti e riflessi del sole, dalla pioggia e dagli spruzzi del mare, ma però esposto liberamente all'aria esterna. Tale scopo si raggiungerà mercè l'applicazione combinata di appositi ripari, i quali servano a premunire il termometro da influenze capaci di alterarne le indicazioni, e permettano contemporaneamente all'intorno del medesimo la libera circolazione dell'aria.

Nelle stesse condizioni del termometro esterno dovrà collocarsi il termometrografo.

Art. 117. (Igrometro). L'igrometro dev'essere pure stabilito analogamente al termometro esterno, affinchè possa indicare l'umidità dell'atmosfera libera, e quindi non lo si dovrà collocare nè fra i ponti del bastimento, nè in luogo ristretto o mal ventilato.

Art. 118. (Istrumenti per osservazioni eventuali). I barometri che si adoperano per eventuali osservazioni a terra, i termometri per misurare la temperatura *del mare e tutti gli altri* istrumenti meteorologici e magnetici di riserva, o che non richiedono una installazione fissa, saranno conservati nel luogo ove trovansi il barometro e termometro campione.

Art. 119. (Confronti del barometro). Toccando porti o località ove siano stabiliti osservatorii meteorologici, le Regie navi non trascureranno cotale circostanza per procedere con un barometro portatile a confrontare il barometro fisso con quello dell'osservatorio.

Sarà tenuto esatto conto delle differenze nel giornale meteorologico, senza però introdurle come correzione nelle osservazioni.

Art. 120. (Giornale meteorologico). Dall'ufficio dipartimentale sarà consegnato alle Regie navi un giornale meteorologico (*Modello* n° 20) per notarvi le osservazioni. Il suo uso viene spiegato dalle note preliminari che trovansi sul giornale medesimo.

Il numero di tali registri da rimettersi alle Regie navi viene stabilito a tenore della durata approssimativa dell'armamento.

Art. 121. (Declinazione dell'ago magnetico, inclinazione ed intensità). La declinazione dell'ago magnetico (*Variazione della bussola*) sarà in navigazione calcolata ogni giorno in cui il tempo lo permetta mediante osservazioni con la bussola normale.

Essendo il bastimento in qualche porto, si dovrà profittare di tale soggiorno per portare a terra la bussola normale e ripetere sulla costa le osservazioni della declinazione magnetica, avendo cura che il suolo su cui si porta la bussola, presenti il carattere geologico di terreno alluviale, evitando sempre quelli di carattere igneo.

Delle osservazioni magnetiche di cui sopra sarà fatta apposita nota sul giornale meteorologico.

Se la nave è fornita degli istrumenti necessari per l'osservazione dell' inclinazione ed intensità magnetica, tali osservazioni dovranno farsi metodicamente ogni giorno, purchè il tempo e lo stato del mare lo permettano. Le analoghe indicazioni saranno segnate sul giornale meteorologico nelle relative colonne.

La determinazione delle deviazioni dell'ago magnetico per effetto delle masse di ferro esistenti a bordo dovrà eseguirsi sulla bussola normale, attenendosi alle disposizioni in vigore, avvertendo però che le tabelle relative anzichè essere trasmesse al Ministero, lo saranno all'ufficio centrale per il servizio scientifico della marina.

§ 2. Nautica ed idrografia.

Art. 122. (Istrumenti nautici ed idrografici). Tutti gli strumenti nautici ed idrografici saranno conservati nello stesso locale indicato all'articolo 118.

Quelli fra i detti strumenti che sono muniti di sospensione cardanica, dovranno sempre tenersi liberi sopra la medesima.

Art. 123. (Cronometri). I cronometri saranno conservati in appositi armadii chiusi a chiave. Essi saranno montati giornalmente, qualunque sia la durata della loro molla, ed alla medesima ora. Il numero dei giri di chiave per rimontare i cronometri sarà segnato per ciascuno nella loro parte inferiore.

La temperatura dell'ambiente in cui stanno i cronometri si avrà cura di non lasciarla inferiore al 10°, adoperando a tal uopo anche mezzi artificiali.

Art. 124. (Giornale dei cronometri). Il giornale dei cronometri stabilito per tenersi negli uffici dipartimentali, dovrà pure essere tenuto a bordo dall'ufficiale incaricato degl'istrumenti, per ciascuno dei cronometri di dotazione della nave.

Al momento della restituzione dei cronometri all'ufficio dipartimentale, dessi verranno sempre accompagnati dal predetto giornale che dovrà essere firmato dall' ufficiale che ne era responsabile.

Succedendo qualche mutamento nell'ufficiale destinato ai cronometri, prima di cambiare destinazione dovrà firmare il giornale dei cronometri, chiudendone così il registro sotto la sua responsabilità fino al giorno in cui cessò di esserne incaricato.

I suddetti giornali dovranno essere presi in esame dai direttori degli uffici dipartimentali per quindi riferirne all'aiutante generale.

(*Continua*)

Rettificazioni al regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile nell'anno 1865.

Art. 92, terza linea, in luogo di *alla Commissione di appello provinciale i reclami*, leggasi *alla Commissione d'appello provinciale o centrale i reclami.*

Art. 115, seconda linea, in luogo di *terranno conto* (*Modulo* A[1]), leggasi *terranno conto in un prospetto* (*Modulo* A[1]).

S. M., con decreti del 28 scorso maggio, 1°, 8 ed 11 corrente, ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano.

Sulla proposta del Ministro della guerra, ha promosso:

ad uffiziali

Lastretti cavaliere Ferdinando, direttore della scuola di musica in riposo;

Sulla proposta del Ministro dell'interno:

Bosi cavaliere Carlo, prefetto di Girgenti.

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri:

a cavalieri

Rondanelli Nicola, console generale a Valparaiso;

Provenzal Giuseppe, console di 3ª categoria a Bordeaux.

S. M. di suo moto proprio ha promosso:

a commendatore

Bima cavaliere Giuseppe, medico capo del 6° dipartimento;

ad uffiziali

Civelli cavaliere Giuseppe, tipografo editore a Milano;

Ricci cavaliere Agostino, maggiore di stato maggiore.

a cavalieri

Cellini Mariano;

Sabbatucci avvocato Vincenzo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'alienazione delle monete di rame fuori corso, che rimasero invendute nell'asta seguita il 12 aprile prossimo passato in Torino presso questo Ministero, e le quali rilevano in peso a quintali metrici tremila settantanove circa, sarà aperto per questo oggetto in Firenze, nel Ministero medesimo, un nuovo incanto a partiti segreti, il quale avrà luogo all'una pomeridiana del giorno 21 del corrente mese, innanzi ad apposita Commissione, e sotto l'osservanza delle disposizioni e formalità stabilite dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato approvato con Decreto reale del 13 dicembre 1863, n° 1628.

L'asta sarà divisa in otto lotti, come appresso, cioè:

1° Lotto, chilog. 7,100 circa, monete di 1, 3 e 5 cent. di Sardegna.

2°	»	»	60,000	»	Monete di 1, 3 e 5 centesimi di Piemonte.
3°	»	»	50,000	»	
4°	»	»	45,000	»	
5°	»	»	40,000	»	
6°	»	»	35,000	»	
7°	»	»	40,000	»	Monete di 5 centesimi di conio piemontese, denominate *maurisiotti*.
8°	»	»	80,000	»	

L'Amministrazione, senza guarentire il titolo e la bontà del rame delle suddette monete, dichiara che il saggio stato ufficialmente eseguito sovra ciascuna specie delle medesime ha dato il seguente risultato:

Indicazione dei lotti cui appartiene ciascuna specie di monete	Composizione delle monete rappresentata in millesimi					
	Rame	Stagno	Piombo	Antimonio	Materie estranee	Totale
1°	999	»	»	»	1	1000
2°, 3°, 4°, 5° e 6°.	994	»	»	2	4	1000
7° e 8°	967	21	10	»	2	1000

Ciascun lotto sarà deliberato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in confronto del prezzo preventivamente determinato dal Ministero e consegnato in una scheda suggellata.

Le consegne del rame ed i pagamenti del relativo importo devono farsi in Genova.

I capitoli d'onere relativi a questa vendita sono depositati e visibili nel suddetto Ministero (2ª divisione) e presso l'uffizio del cambio delle materie preziose in Genova, nel palazzo dell'antica Zecca.

Il termine utile per migliorare il prezzo di deliberamento, mediante offerta di un aumento non inferiore al ventesimo, è fissato per l'una pomeridiana del giorno 7 luglio prossimo venturo.

Per essere ammessi al concorso, devono gli aspiranti depositare per ciascun lotto, cui intendano di applicare, una somma corrispondente al peso del rame da cui è costituito il lotto medesimo, in ragione di centesimi cinque per chilogramma, la quale andrà a vantaggio dell'Erario pubblico qualora il deliberatario mancasse all'impegno assunto di stipulare il contratto.

Firenze, 6 giugno 1865.

Per detto Ministero
Il direttore capo della 2a divisione
PRATOLONGO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO (Tasse Dirette).

I contribuenti nel prestito obbligatorio aperto col Reale Decreto del 7 settembre 1848, descritti nella seguente tabella avendo, giusta il prescritto dell'art. 1° della legge del 12 luglio 1850, dichiarato a questo Ministero di avere smarrito le quitanze dei versamenti nella stessa tabella indicati, e chiesto i certificati comprovanti l'effettuazione di tali versamenti, onde potere all'appoggio dei medesimi ottenere la consegna dei corrispondenti titoli definitivi di credito, si diffida chiunque vi abbia interesse, che, trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* senza che siasi regolarmente notificata al predetto Ministero l'opposizione accennata agli art. 4° e 5° di detta legge, saranno rilasciati ai richiedenti i certificati surriferiti.

SECONDA PUBBLICAZIONE

Nome e cognome del Contribuente e del richiedente il certificato	Quitanze dichiarate smarrite				Esattoria da cui sono state rilasciate	Annotazioni
	Num. d'ordine	DATA	Somme versate	Categoria di prestito a cui si riferiscono		
Berdoati Filippo.........	20	4 9.bre 1848	50 »	Stabili	Cavaglià	
Lo stesso.........	21	id.	1 »	id.	id.	
Bollettino Giov. Pietro eredi contribuenti; Berdoati Filippo richiedente.........	54	25 apr. 1849	100 »	id.	id.	

DIREZIONE GENERALE
DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'articolo 53 del reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA
CONSOLIDATO 1861 Iscritte alla direzione di Napoli	31650	Pappalardo Carlo Maria fu Gaetano	3,515 »
	7681	Detto (assegno)	4 »
		Vincolata per malleveria del titolare per poter rilasciare, con la sola sua firma di commercio, cambiali e boni in pagamento di dazi doganali.	
CONSOLIDATO 1861 Iscritta alla direzione di Palermo	23251	Composto Filippa di Rosario	95 »
		Vincolata per la cauzione di Benedetto Bordonara qual percettore e ricevitore del macino di Sant'Agata in Militello.	

Torino, li 11 giugno 1865.

Il direttore generale: F. MANCARDI.

Il direttore capo di divisione
Segretario della direzione generale
G. Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE
DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA
CONSOLIDATO 1861 Iscritti alla direzione generale	92854	Sacrestia inferiore della Basilica di San Gaudenzio in Novara . . . . L.	320 »
	92855	Sacrestia superiore, id.	430 »
	39348	Forno Carlo fu Giovanni di Rivoli	30 »
CONSOLIDATO 1861 Iscritti alla direzione di Napoli	56765	Clero e Capitolo della collegiata chiesa di Castellabate in Principato Citra . . . . »	85 »
	40145	De Musis Antonio . . . . »	20 »
	105575	Perrella Tito fu Liborio . . . . »	25 »
	72968	Caravita dei principi Sirignano Maria Clementina . . »	850 »
	41977	Francica Francesco Saverio fu Giovanni Battista . . »	1,945 »
	10415	Detto (assegno) . . . . »	1 50
	16747	Pisano Maria Giuseppa fu Venanzio . . . . . »	85 »
	57802	Cupido Edoardo fu Francesco . . . . »	125 »
	15901	Detto (assegno) . . . . »	2 50
CONSOLIDATO 1861 Iscritto alla direzione di Palermo	11324	Cuerrieri Andrea di Giuseppe di Palermo . . . . »	60 »
CONSOLIDATO 1861 Iscritto alla direzione di Milano	4584	Maggi Francesco (assegno) . . . . »	2 »
RENDITA Siciliana	1983	Cappella di Santa Caterina di Palermo rappresentata dalla Deputazione del Tempo . . . . *Ducati*	2 »
	1581	Cappellania del sacerdote Benedetto Tasca del fu Giovanni in Modica, amministrata dalla chiesa parrocchiale di San Giovanni apostolo evangelista in Modica	14 »
CONSOLIDATO Napoletano	12378	Barba Nicola di Romano	1 »

Torino, li 11 giugno 1865.

Il Direttore Generale: F. MANCARDI.

Il Direttore capo di divisione.
Segretario della direzione generale
G. Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

STATO delle Obbligazioni al portatore del debito creato con legge del 26 giugno e con R. Decreto del 22 luglio 1861 (Elenco D, n° 3, legge 4 agosto 1851) (*Prestito Hambro*) estinte, mediante acquisti fatti al valore del corso nel primo semestre 1865, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termini dell'art. 17 dello stesso R. Decreto:

Serie B

N.i 608. 752. 753. 879. 908. 921. 984. 1134. 1289. 1319. 1381. 1407. 1968. 1969. 2003. 2136.

Serie C

N.i 2838. 2972. 3241. 3572. 3598. 3607. 3845. 3887. 3925. 4067. 4068. 4070. 4752. 4753. 4810. 4813. 5021. 5320. 5356. 5648. 6128. 6129. 6130. 6261. 6926. 7462. 7515. 7533. 7534. 7562. 7612. 7651. 7733. 7769. 8052. 8089. 8104. 8232. 8557. 8687. 8688. 8609. 8729. 8828. 8837. 9046. 9090. 9132. 9187. 9455. 9556. 9612. 9832. 10494. 10438. 10702. 10741. 10809. 10891. 10971. 10986. 11021. 11057. 11068. 11098. 11213. 11284. 11510. 11525. 11527. 11528. 11529. 11539. 11602. 11647. 11665. 11711. 12013. 12075. 12238. 12546.

Serie D

N.i 12683. 12849. 13012. 13007. 14013. 14033. 14163. 14168. 14560. 14875. 14951. 15124. 15145. 15248. 15249. 15250. 15827. 15829. 15997. 15998. 16075. 16077. 16241. 16456. 17056. 17082. 17123. 17360. 17449. 17473. 17474. 17475. 17728. 17781. 17866. 18467. 18671. 18675. 18786. 18845. 18922. 19095. 19238. 19243. 19263. 19276. 19279. 19571. 19794. 19809. 19872. 19933. 20034. 20062. 20090. 20095. 20200. 20204. 20779. 20781. 20867. 20871. 20924. 20930. 21073. 21173. 21314. 21373. 21390. 21391. 21392. 21510. 21527. 21639. 21653. 21659. 21705. 21706. 21707. 21758. 21764. 21773. 21804. 22005. 22018. 22177. 22185. 22199. 22214. 22276. 22465. 22662. 22669. 22720. 22753. 22780. 22781. 22903. 22993. 23060. 23344. 23346. 23347. 23583. 23701. 23806. 23820. 23824. 23910. 23998. 24097. 24193. 24538. 24561. 24562. 24563. 24571. 24719. 24759. 24803. 25099. 25728. 25992. 26110. 26112. 26142. 26349. 26747. 26836. 27463. 27473. 27480. 27635. 27650. 27889. 27895. 27938. 28137. 28195. 28222. 28235. 28336. 28337. 28338. 28339. 28419. 28481. 28510. 28538. 28540. 28605. 28610. 28796. 28818. 28855. 28895. 28897. 28965. 28987. 29425. 29431. 29447. 29502. 29514. 29846. 30000. 30123. 30175. 30308. 30337. 30376. 30377. 30381. 30383. 30384. 30441. 30491. 30531. 30800. 30864. 31054. 32170. 33406. 33607. 33645. 33646. 34245. 34753. 34944. 35775. 35821. 35822. 35823. 35826. 35869. 35976. 36108. 36110. 36111. 36113. 36114. 36115. 36176. 36177. 36257. 36285. 26286. 36300. 36426. 36430. 36431. 36433. 36434. 36437. 36539. 36680. 36939. 37016. 37158. 37199. 37200. 37342. 37367. 37382. 37418. 37463. 37531.

Ricapitolazione

Serie	Quantità delle obbligazioni	Rendita di ciascuna obbligazione in lire sterline	Rendita totale in lire sterline	Rendita totale in lire italiane	Capitale in lire italiane
B.....	16	25	400	10000	200000
C.....	81	5	405	10125	202500
D.....	227	2	454	11350	227000
	324		1259	31475	629500

Torino, 10 giugno 1865.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

R. ACCADEMIA TOSCANA DI ARTI E MANIFATTURE IN FIRENZE.

(Adunanza pubblica del dì 28 maggio 1865.)

Presidenza del cavaliere professore direttore Vincenzo Amici.

Il presidente legge la lettera colla quale, secondo la deliberazione già presa dall'Accademia, accompagnava al signor Bright, membro del Parlamento inglese, la traduzione dell'elogio di Cobden, pronunciato nella seduta antecedente dal professore Dino Carina.

Presenta quindi, a nome del maggiore signor Telemaco Franceschi, la descrizione ed il disegno di un polimetro da lui immaginato, sul quale ei chiede il giudizio dell'Accademia. A tale effetto nominasi una Commissione composta dei professori Niccolò Berretti, Giuseppe Peri e Giovanni Battista Donati.

Lo stesso presidente, a nome del ricordato maggiore Franceschi, presenta il disegno e la spiegazione di un nuovo modello di cannone da lui concepito, e chiede che anche su questo argomento l'Accademia pronunci un giudizio.

Il professore Del Beccaro osserva che su questo argomento l'Accademia dovrebbe chiamarsi incompetente, perocchè per questo esame si richieggono capacità speciali. I soci Guarducci e Carina replicano, con diversi argomenti, che il cannone può riguardarsi esso pure come un prodotto dell'industria, e che perciò entra nel dominio degli studi accademici. Quanto alle capacità speciali che si richieggono per giudicare siffatta materia, osservano che potrebbe provvedersi unendo alla Commissione accademica qualche uffiziale di artiglieria. Posta ai voti questa proposizione, è approvata, con preghiera ai membri della Commissione, a tal uopo eletta, di associarsi quelle persone che reputeranno più idonee a soccorrerli nei loro studi.

Il professore Giovanni Battista Donati presenta una macchina costruita in Firenze nell'officina diretta dal signor Giuseppe Poggiali. La detta macchina è destinata all'Osservatorio del Regio Museo e serve a comunicare ad un cannocchiale un cotal moto da far sì che quando lo strumento è diretto ad un astro qualunque, segna da sè stesso quell'astro nel suo moto apparente, senza che l'osservatore sia obbligato a muovere il cannocchiale per tener dietro all'astro che osserva. In detta macchina vi è un regolatore a forza centrifuga, o pendolo conico, al quale è adattato un congegno immaginato ultimamente dal signor Foucault. Questo congegno fa sì che il pendolo conico si muova sempre colla stessa velocità angolare qualunque sia la sua apertura; lo che permette di avere un moto circolare continuo perfettamente uniforme, utile non solo alle ricerche astronomiche, ma anche a molte ricerche fisiche e a molte applicazioni meccaniche. Il professore Donati mostra pure come nel tempo che la detta macchina si carica, essa non perde nulla del suo movimento uniforme, ma seguita a muoversi regolarmente, quantunque non vi sia nessuna molla ausiliaria nè alcun peso che nel tempo della carica faccia le veci di quello che muove la macchina e che naturalmente allora non agisce. Per mezzo di un semplicissimo sistema di ruote si ottiene che, durante il caricamento, la mano di colui che carica faccia uno sforzo sulla macchina perfettamente eguale a quello del suddetto motore. Nella macchina presentata dal professore Donati vi è pure un altro ingegnosissimo e semplicissimo meccanismo, il quale permette di muovere l'ultimo asse della stessa macchina indipendentemente dal moto che essa imprime all'asse medesimo.

Il professore Calandrini legge una sua memoria sul modo più facile e di migliore riuscita per far penetrare nei legni che si usano in agricoltura un liquido antisettico per preservarli dall'azione degl'insetti e degli agenti atmosferici. Provò coi risultati di varie esperienze, che per

ottenere l'assorbimento del liquido è indispensabile l'intervento di una forza, e che può esser messa a profitto quella stessa che naturalmente fa ascendere la linfa, cioè la evaporazione che si effettua dalla superficie delle foglie, o per lo svolgimento delle gemme; in ultima analisi consigliò quello stesso metodo che il dottor Boucherie impiegò nelle sue prime esperienze, e che dovè abbandonare trattandosi di grossi legnami da costruzione. E dopo aver dimostrato il sommo vantaggio che veniva all'agricoltura con questa operazione molto economica per l'impiego che può farsi anche dei legni teneri, completò la sua memoria con dei calcoli esatti sulla quantità di liquido antisettico che ogni specie di legno assorbe ogni ventiquattro ore e per ogni decimetro cubo.

Il socio Giovanni Battista Cosimini legge a nome di una Commissione un rapporto sull'opera del Rapet, che ha per titolo *Manuale di morale e di economia politica ad uso degli operai.*

Infine lo stesso signor Cosimini mostra e pone in azione un falcione di nuova specie da lui concepito, il quale posto a riscontro cogli altri, presenta i vantaggi seguenti: 1° risparmio di una persona per farlo funzionare; 2° risparmio di forza per il moto strisciante dei coltelli; 3° un lavoro utile relativamente maggiore ottenuto colla intermittenza nel moto dei cilindri, la quale toglie, al suo passare, l'urto del foraggio nel coltello.

CORRISPONDENZE DALL'ESTERO

Ci scrivono da Messico:

« Nei primi giorni del mese di aprile venne qui fondata una nuova Società di mutuo soccorso e di beneficenza, destinata a sostituire l'antica società creata nel 1856, e sciolta tre anni appresso per divergenze insorte fra i membri della medesima.

« Appena arrivato a Messico il Ministro di S. M., la colonia italiana, dando testimonianza dei sentimenti di affetto che la vincolano alla lontana patria, volle affidare al rappresentante d'Italia la cura di ricostituire una associazione che, avendo a scopo esclusivo la beneficenza, fosse duraturo elemento di unione e di concordia.

« Una Commissione rivide, sotto gli auspicii del conte Della Torre, gli antichi statuti, recandovi le riforme consigliate dalla esperienza, acciò l'azione della Società riesca efficacemente intesa a soccorrere nella sventura e nell'infermità gl' Italiani che vengonvi ascritti.

« Il nuovo regolamento s'ebbe la generale soddisfazione, ed ogni giorno si va aumentando il numero degl'Italiani qui residenti che fanno adesione a quest'opera di beneficenza, la quale servirà a stringere vieppiù i legami di fratellanza tra i membri della colonia.

« A maggior segno poi della devozione loro al patrio Governo, quei nostri connazionali elessero a presidente della nuova associazione il conte Della Torre, ed a segretario il cav. Cartopassi, segretario della Legazione. »

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Abbiamo già detto della risposta data dal conte Russell al conte Derby a proposito dell'interpellanza alla Camera dei Lords sugli affari d'America.

Ora, ecco le parole colle quali il Ministro per gli affari esteri chiudeva il suo discorso:

« Parlando dell'assassinio del presidente Lincoln ho colto l'occasione per esprimere il profondo rammarico che io provavo vedendo tolto un uomo, i di cui intendimenti e le di cui idee parevano sì giusti, e tanto inchinevoli e favorevoli ad un sistema di clemenza: e vederlo tolto appunto allora quand'egli avrebbe potuto mettere in pratica quei principii ai quali si era mostrato così fermamente attaccato.

« Io voglio esprimere di bel nuovo la mia opinione che, per la pace degli Stati Uniti, cioè, e per quella del mondo, gli è a desiderarsi che non vi abbia mai apparenza alcuna di passione in coloro ai quali è affidato il governo della nazione americana. »

FRANCIA. — Nella seduta del giorno 13 il Corpo Legislativo a proposito della discussione sul bilancio del Ministero dell'interno, il deputato Jules Simon prese a combattere l'attuale sistema penitenziario.

Il signor Simon vorrebbe sostituire al lavoro nelle prigioni il sistema delle colonie agricole; egli vedrebbe in ciò un grande vantaggio per la morale, ed un mezzo per far cessare l'allarme negl'industriali spaventati dalla concorrenza del lavoro nelle carceri.

Parlando poi della legge del 1850 per i giovani detenuti, egli combatte recisamente il sistema cellulare.

Fra i due sistemi, il cellulare assoluto ed il sistema Auburn, col quale i prigionieri sono isolati la notte, ma lavorano in comune di giorno, egli preferisce quest'ultimo.

L'isolamento completo, assoluto, inesorabile, a tutte le ore, durante il pranzo, alla preghiera, nel tempo della ricreazione, che consiste in cambiare una prigione ristretta in un piccolo prato chiuso da altissime mura, demoralizza i prigionieri, che fatti intolleranti di ogni disciplina finiscono col diventare altrettante bestie, e rivoltarsi.

Al discorso del signor J. Simon rispose il commissario del Governo, signor Saint-Paul, che egli pure conosceva tutti gl'inconvenienti, ed i pericoli che vi possono essere nel sistema cellulare; che d'altronde il Governo si occupava seriamente di siffatta questione, e che nell'anno prossimo, quando verrà portata alla discussione, sperava che il signor Simon si persuaderebbe che malgrado tutti gl' inconvenienti, pure portandovi qualche modificazione, si potevano ottenere dal sistema cellulare dei buoni risultati.

IMPERO D'AUSTRIA. — Nella tornata del 10 corrente del Consiglio dell'Impero venne in discussione la proposta dell'indennizzo da accordarsi alla società del *Lloyd* per il servizio postale marittimo. La somma a tal uopo fissata è di due milioni di fiorini. La proposta fu vivamente combattuta da alcuni deputati; la minoranza propose ridursi quella somma ad 800 mila fiorini. È constatato che il *deficit* del *Lloyd* negli ultimi anni toccò in media alla somma di un milione 500 mila fiorini; la quale ora va ad aumentarsi di 200 mila fiorini, per la cessata esenzione dalle competenze marittime e di tonnellaggio, e l'aggravamento di altri oneri. Se a tutto questo, osservava il deputato *Brestl*, si aggiunge il pagamento degl'interessi, si scorge come la somma di due milioni sia precisamente la cifra di cui il *Lloyd* ha mestieri per assicurare la propria esistenza. *Schindler*, apprezzando la proposta, avvertiva come « per le tendenze degli altri Stati marittimi e specialmente dell'Italia, la conservazione del *Lloyd* fosse necessaria nell'interesse medesimo dell'Impero. »

La proposta venne infine accettata con alcuni emendamenti della giunta all'articolo 4°, fra i quali quello che limita i dividendi del capitale delle azioni al 4 per cento, sino a che non sia coperto il *deficit* di 1600 mila fiorini circa.

PRUSSIA. — Abbiamo già parlato della dimanda del Governo prussiano alla Camera circa alle spese sostenute per la guerra contro la Danimarca, ed all'autorizzazione di prelevare dal tesoro dello Stato i 4,256,900 talleri spesi per la stessa ragione nelle fortificazioni e per l'artiglieria.

La Commissione della Camera ha rigettato il progetto, ed eccone le sue conclusioni.

« Considerando che non può essere accordato credito alcuno fuori del bilancio, nè impiego di eccedenze, assegno sul tesoro dello Stato, nè approvazione di spese isolate prima che non sia ristabilito il diritto che ha la rappresentanza del popolo di votare le spese;

« Considerando che costituzionalmente non si può disporre delle risorse del tesoro dello Stato, altrimenti che per legge;

« Considerando che la proposta del Governo non comprende tutti i fondi dello Stato, nè tutte le spese di guerra, ma ne abbraccia altre che non appartengono a quelle di guerra, e che dovrebbero esser portate nel bilancio ordinario;

« Considerando che non è possibile, in questo momento, di accordare al Governo un *bill* d'indennità;

« Considerando, infine, che una simile approvazione potrebbe portar pregiudizio all'influenza della rappresentanza nazionale nella definizione della questione dei Ducati;

« La Commissione prega la Camera di rigettare la proposta del Governo. »

— La *Nord Deut. Zeitung* si occupa della quistione del signor Bismark contro il signor Virchow.

Abbiamo già detto come il signor Virchow si fosse mostrato pronto ad una dichiarazione di onore quand'anche il signor Bismark dal suo canto avesse dichiarato di non aver voluto offendere nè la Commissione, per riferire sul progetto di legge per la marina, nè il relatore, e come il signor Bismark vi si fosse rifiutato, sicchè l'affare non ebbe altro seguito.

Or ecco quanto si legge nella *Gazzetta della Germania del Nord* a tal proposito:

« La dichiarazione dimandata dal signor Virchow non aveva nulla di comune colla quistione, giacchè il signor Bismark aveva dimandato soddisfazione come offeso, mentre il signor Virchow non s'era sentito offeso sulle prime, od almeno non aveva dichiarato di esserlo.

Gli è perciò che il professore Virchow ha rifiutato la dichiarazione, mostrando così ch'egli avrebbe voluto offendere il ministro, e rifiutò al tempo istesso di entrare nella seconda via proposta dall'offeso. »

L'*Europe*, riportando questo brano del giornale officioso, soggiunge:

« Senza ammettere queste conclusioni dell'organo officioso, noi crediamo come lui, che i motivi della determinazione del signor Virchow sfuggono naturalmente ad ogni ulteriore combinazione, e che si mostrerebbe tanto minor accortezza volendo recriminare il sapiente professore, in quanto che la sua risoluzione non mancherà d'essere approvata dall'immensa maggioranza degli organi seriamente liberali. »

Noi aggiungeremo che l'affare Bismark Virchow ha provocato a Berlino le voci più strane. Così il giorno 8 si assicurava che il signor Virchow era stato arrestato.

Quanto è vero si è che in quel giorno un gran numero di agenti di polizia in abito borghese formavano una catena dalla Camera dei deputati sino alla Carità per sorvegliare il signor Virchow. Forse che la polizia temendo che il signor Virchow avrebbe accettata la sfida del signor Bismark voleva impedire il duello.

SPAGNA. — I giornali francesi danno i seguenti particolari sulla cospirazione di Valenza:

Nella notte del 9 al 10 giugno il capitano generale della provincia di Valenza, che da più giorni aveva raddoppiato di sorveglianza, sorprese alla mezzanotte il colonnello, alcuni uffiziali, e molti sergenti del reggimento Borbone riuniti in caserma. V'era fra loro anche un uffiziale del reggimento provinciale di Valenza.

Il capitano generale li fece arrestare. Gli altri uffiziali e sott'uffiziali avendo operato l'arresto si potè cavarne la conclusione che il complotto era sino allora molto limitato.

Però dalle informazioni che aveva avute il capitano generale risultava che alcuni abitanti di Valenza dovevano alla stessa ora prendere parte al movimento.

Il capitano generale si portò subito al casino all'ora che abitualmente è chiuso, e vi trovò tredici persone che furono subito arrestate.

Fu il signor Rubino governatore civile di Valenza che diede avviso all'autorità superiore militare di questo complotto, il di cui piano era stato scoperto.

Se ne ebbe la certezza che la rivolta del reggimento Borbone secondata degli abitanti associatisi al progetto, doveva scoppiare alla mezzanotte. Le pronte misure prese dal capitano generale fecero andare a vuoto questa piccola cospirazione.

Lo scopo di questa congiura non è ancora conosciuto.

Era questo un nuovo tentativo dei progressisti?

Era una semplice sedizione militare?

Era isolato o si legava ad una parola d'ordine data ad altre guarnigioni?

A Madrid non se ne sapeva ancora nulla.

All'indomani di questi fatti un dispaccio telegrafico annunziava che la città di Valenza era tranquilla.

AMERICA. — Il primo giugno in tutti gli Stati dell'Unione venne religiosamente osservato il digiuno stato ordinato dal presidente Johnson in commemorazione della morte di Lincoln; tutti gli affari furono sospesi.

Una corrispondenza di New-York all'*Agenzia Havas* dice che il signor Wendel Philips ha pronunciato un discorso nel quale dichiarò che volendo ristabilire l'Unione senza il voto dei negri si verrebbe a fare una concessione ai ribelli, ed a commettere una frode contro il Nord. Egli insistette sulla necessità di annullare il debito della guerra, e concluse col dire: che tutti quei cittadini che sostenevano il piano di riorganizzazione del presidente Johnson per la Carolina del Nord erano altrettanti adulatori di Davis.

Il presidente Johnson usando del diritto di grazia ha fatto mettere in libertà il senatore Harris, del Maryland, che era stato condannato dalla Commissione militare a tre anni di carcere ed alla privazione dei diritti politici.

Continua il processo contro i complici dell'assassinio di Lincoln; il difensore di Atzeroth pretende che il suo cliente sia da lungo tempo affetto da pazzia.

Gli abitanti dell'Alabama spedirono dei delegati a Washington per essere autorizzati a convocare un'assemblea all'oggetto di comporre il loro reingresso nella Unione Americana.

Il presidente Johnson proibì la riunione delle Camere legislative della Georgia e del Mississipì.

Si dice che il Governo pensi a colonnizzare tutte le tribù indiane che stanno fra il Minnesota, Iova e la montagna.

RIO JANEIRO, *24 maggio*. — La *Corrispondenza Havas* ci reca la notizia che il nuovo Ministero venne colà composto nel modo seguente:

Presidenza e Interno, il senatore marchese D'Olinda;

Giustizia, il senatore Nabuco De Aranjo;

Guerra, il senatore Silva Ferraz;

Finanze, il senatore Dias De Carvalho;

Esteri, il deputato Ottaviano (attualmente in missione alla Plata);

Marina (ed *interim* degli esteri), il deputato Saraiva;

Agricoltura, il deputato Paolo Souza.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

MOVIMENTI MILITARI. — *L'Italia Militare* nel suo numero del 20 maggio riportava una tabella delle stanze dei corpi militari ed accennava che varii depositi non più tardi del 20 giugno dovevano essere riuniti nella stessa sede col comando del rispettivo reggimento per essere poi soppressi col 1° venturo luglio.

Siamo ora in grado, dice lo stesso giornale, di dare la distinta di parecchi dei movimenti relativi che hanno avuto e che avranno luogo a tale uopo:

Il deposito del 1° reggimento granatieri partirà da Pisa il 18 giugno, e giungerà a Firenze il 20.

Id. del 2° id. partirà da Empoli il 20 giugno, e giungerà lo stesso giorno a Firenze.

Id. del 7° id., partito da Bene il 7 e giunto a Genova il 12, destinato per Napoli.

Id. dell'8° id., partito da Mortara il 9, è giunto il 15 a Genova, destinato per Napoli.

Id. del 9° reggimento fanteria, partito il 28 maggio da Cavour, giunto il 14 a Modena.

Id. del 10° id.; partito il 9 giugno da Castelnuovo Scrivia, giungerà il 18 a Modena.

Id. del 13° id., partito l'11 da Recanati, giungerà il 20 a Bologna.

Id. del 14° id., partito il 31 maggio da Savona, giungerà il 20 a Bologna.

Id. del 15° id.; partito il 10 giugno da Fermo, giungerà il 20 a Ravenna.

Id. del 16° id., partito il 12 da Macerata, giungerà il 20 a Forlì.

Id. del 24° id., partito l'11 da Rimini, giungerà il 20 in Ascoli.

Id. del 31° id., partito l'11 da Oleggio, giungerà il 18 a Brescia.

Id. del 32° id., partito il 7 da Biella, giungerà il 17 a Brescia.

Id. del 37° id., partito il 14 da Novi, giungerà il 19 a Cremona.

Id. del 38° id., partito il 14 da Acqui, giungerà il 20 a Cremona.

Id. del 39° id. parte il 17 da Osimo, e giungerà il 20 a Rimini.

Id. del 40° id., partito il 10 da S. Severino, giungerà il 20 a Faenza.

Id. del 41° id., partito il 14 da Borgo S. Donnino, giungerà il 19 a Bologna.

Id del 42° id., partito il 14 da Montecchio, giungerà il 19 a Bologna.

Id. del 48° id., partito il 16 da Alba, giungerà il 19 in Alessandria.

Id. del 49° id., partito il 15 da Sant'Arcangelo, giungerà il 20 a Ferrara.

Id. del 50° id., partito il 13 da Urbino, giungerà il 20 a Ferrara.

Id. del 51° id., partito il 14 da Lucca, giungerà il 20 a Terni.

Id. del 52° id., partito l'11 da Massa Carrara, giungerà il 20 a Rieti.

Id. del 55° id., partito il 1° da Fano, è giunto il 14 in Foggia.

Id. del 56° id., partito da Fano il 25 maggio, è giunto a Bari il 7 giugno.

Id. del 61° id., partito il 1° giugno da Mondovì, giungerà a Reggio (Emilia) il 18.

Id. del 62° id., partito il 31 maggio da Racconigi, è giunto il 14 a Reggio (Emilia).

Id. del reggimento Nizza cavalleria, partito il 12 giugno da Alessandria, giungerà il 19 a Brescia.

Id. Lancieri Novara, partito il 13 da Lucca, giungerà il 20 a Modena.

Id. Lancieri Milano, partirà il 18 da Cesena e giungerà il 20 a Bologna.

Id. Lancieri Montebello, partirà il 17 da Faenza, e giungerà il 19 a Ferrara.

Id. Lancieri Vittorio Emanuele, partito il 14 da Siena, giungerà il 20 a Foligno.

Il deposito del 33° fanteria è stato soppresso.

NUOVA MACCHINA INFERNALE MARITTIMA. — Il telegrafo ci annunziava i preparativi che si stavano facendo a Tolone per provare una nuova macchina destinata a distruggere istantaneamente le navi di guerra nemiche.

Ora ecco cosa si scrive in proposito da Tolone stessa:

« Venne fatto l'esperimento di un nuovo congegno elettrico inventato dal vice-ammiraglio prefetto della marina.

« Il risultato ha vinto ogni speranza, e di qui innanzi, grazie a questa nuova macchina infernale, si potranno abbattere tutte le dighe, sbarazzarsi di tutte le batterie, e d'ogni vecchio espediente impiegato sin ora per la sicurezza e difesa dei porti e delle rade dell'impero.

« Se una squadra nemica osasse giammai presentarsi davanti ad un porto francese, la si potrebbe ridurre in polvere con tutta facilità in prima che avesse il tempo di tirare un sol colpo di cannone.

« E di tanto si potè avere certezza oggidì vedendo una vecchia nave della lunghezza di venticinque metri e larga dieci, sollevata, smembrata, colata a fondo in meno di un minuto secondo, dietro un semplice segno dell'inventore.

« Gli effetti distruttori di questa macchina furono fulminanti per modo, che ben facilmente s'ebbe a comprendere, che non vi ha bastimento corazzato solido abbastanza da resistere a tanta forza.

« Quanto vi ha di rimarcabile in questo nuovo congegno si è che, per farlo scoppiare, non v'è bisogno che il bastimento venga ad urtarvi contro, come lo avevano provato i Russi e gli Americani colle loro macchine sottomarine; il sistema francese è più sicuro, e sopratutto più pronto; la scintilla elettrica colpisce l'inimico e lo fulmina colla rapidità del folgore. »

NUOVO CORDONE SOTTOMARINO. — Un nuovo cordone sottomarino congiungerà fra non molto la Sicilia con l'Algeria, tra Marsala e Biserta; passando esso per la Favignana, stabilirà una nuova stazione telegrafica in quell'isola. In tal modo l'Italia sarà riunita direttamente all'Africa per mezzo di due linee telegrafiche, le quali la mettono in comunicazione immediata con Tunisi e l'Algeria.

UN MENDICANTE. — Pochi giorni or sono quasi tutta la popolazione di Vilna accompagnava un feretro all'estrema dimora: le botteghe erano chiuse in segno di lutto. Erano quelle le spoglie mortali di un mendicante israelita.

Szymel Slizgol aveva mendicato per trenta e più anni; a tutta la città era noto il suo grido: *Soccorrete ai poveri, alle vedove, agli orfani.* E Slizgol aveva ammassati novanta mila rubli; ma non aveva trattenuto un solo kopek.

Egli portava sollievo agli ammalati che curava egli stesso; pagava l'istruzione pei poveri ragazzi; distribuiva ai bisognosi i commestibili che gli venivano dati. Alla sera preparava il tabacco da naso, che egli vendeva per provvedere ai propri bisogni.

Tutto quanto egli aveva era de' poveri. Szymel era solo al mondo.

ULTIME NOTIZIE

— Il *Moniteur* ha la seguente nota:

Si è fatta correre voce che il Governo venga ordinando l'invio di considerevoli rinforzi al Messico; ciò è assolutamente inesatto. I varii corpi della spedizione nel Messico rinviano ogni anno al 31 dicembre un certo numero d'uomini in congedo, che vengono ogni anno surrogati con un numero uguale di uomini presi nei depositi.

Da ora al 31 dicembre verranno inviati all'armata del Messico quei tanti uomini che sono necessari per sostituire quelli mandati alla stessa epoca in congedo. Questo movimento annuale ha per effetto non già di aumentare, ma di mantenere l'effettivo normale del corpo di spedizione.

— Da una corrispondenza da Berlino al *Moniteur* togliamo il brano seguente:

« Un'alta importanza si attribuisce qui alle pratiche iniziate tra il gabinetto di Berlino e gli Stati i quali fanno parte dello Zollverein. Da un anno gli industriali del mezzodì della Germania lottano sui mercati italiani in condizioni assai sfavorevoli colla Francia e l'Inghilterra, le quali ottennero una riduzione assai rilevante delle tariffe.

« La Camera di commercio della Baviera renana nel suo rapporto annuale chiamò l'attenzione del Governo sopra una tal condizione di cose, e d'allora in poi molti negozianti d'Offenbach, Stoccarda, Monaco, Nurimberga, che hanno coll'Italia un traffico molto considerevole, si preoccuparono vivamente della situazione.....

« In generale la stampa tedesca mostra assai favore per tali negoziati: e in in ciò ben si scorge un sintomo assai notevole della calma che da qualche anno s'è messa negli animi.

— Il *Pays* arrivato questa mattina porta i seguenti ulteriori particolari sulla cospirazione militare stata scoperta a Valenza.

Lo scopo del complotto era una rivolta in senso progressista. Il Comitato progressista di Valenza eravisi associato.

Il colonnello Calvel venne spedito da Madrid per assumere il comando del reggimento Borbone.

Si dice sommessamente che uno dei capi progressisti, il generale Prim, che da otto giorni era scomparso, fosse arrivato segretamente in Valenza, poi ripartito per Baiona, e di là per Marsiglia.

Un decreto ingiunge al generale Prim di portarsi a Madrid. Un dispaccio del viceconsole di Spagna in Marsiglia annunzia che si era imbarcato alla volta d'Italia.

— Leggiamo nella *Corrispondenza generale* (di Vienna):

« Quantunque l'Austria non abbia ancora riconosciuto il Regno d'Italia, questa circostanza non ebbe alcuna conseguenza dannosa agli scambi commerciali dei due Stati.

« Il trattato di commercio e navigazione conchiuso il 18 ottobre 1851 tra la Sardegna e l'Austria assicura a questa tutti i vantaggi doganali accordati dalla Sardegna ad altri paesi.

« Or questo trattato ha vigore non solo per l'antico territorio sardo, ma rispetto all'intiero Regno d'Italia. »

— La *Corrispondenza* spagnuola del 14 dichiara assolutamente prive d' ogni fondamento le voci che pretendevano che fosse stato proclamato lo stato d'assedio nella Catalogna, a Valenza, Saragozza e in altre provincie.

— Il Sultano ha ricevuto in udienza straordinaria l'inviato dell' imperatore Massimiliano.

Al discorso dell'ambasciatore messicano, il Sultano rispose ne' modi più cordiali.

S. A. dichiarò « che prendeva il più vivo interesse per la prosperità del Messico, e che godeva delle buone relazioni stabilite fra i due imperi. »

— Le ultime corrispondenze d'Atene riferiscono che il Ministero si mostrava molto soddisfatto dell'esito delle elezioni.

Si crede però che avverrà una leggera modificazione nel Gabinetto; i ministri non rieletti rinuncieranno al portafoglio.

— Il signor Eloin, segretario dell'imperatore Massimiliano, scrivono alla *Patrie*, durante il suo soggiorno a Bruxelles espresse la più ferma fiducia nell'avvenire del nuovo impero, che egli riguarda come definitivamente costituito. Il giudizio di tal personaggio, il quale gode nel Belgio, della stima generale, ha fatto buonissima impressione e giovò a dissipare gli errori che molti giornali amavano diffondere.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 16.

Rendita italiana (fine corrente) 66 35

Parigi, 16.

BORSA DI PARIGI.

	Giugno, 15	16
Fondi francesi 3 0/0 (chiusura) . . .	67 27	— —
Id. 4 1/2 0/0 (chiusura) .	95 50	95 60
Consolidati inglesi 3 0/0 (chiusura) .	90 1/4	90 1/4
Consolidato ital. 5 0/0 (ch. in cont.)	66 65	66 55
Id. (fine mese) .	66 67	66 55
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese . .	753	736
Id. italiano	—	412
Id. spagnuolo	475	470
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* .	305	301
Id. Lombardo-venete .	493	482
Id. Austriache	422	422
Id. Romane	—	—
Obbligazioni strade ferrate Romane . . .	217	215

Parigi, 16.

La rendita francese 3 0/0 chiuse all'odierna borsa a 66 42.

I giornali parlano dello sciopero dei cocchieri delle vetture di piazza e di rimessa della Compagnia Imperiale, e dimostrano i pericoli e gl'inconvenienti che possono derivare dal monopolio che esercita questa Compagnia privilegiata.

Il *Pays* annunzia che le corti di Roma e d'Italia hanno stabilito, di comune accordo, che tutti i vescovi indistamente sarebbero semplicemente tenuti ad impegnarsi per iscritto a rispettare le leggi dello Stato, e nessuno presterebbe giuramento al Re. I vescovi allontanati farebbero ritorno alle loro sedi, meno un piccolissimo numero, quelli cioè che conservarono un'attitudine di violenta ostilità contro il Governo italiano. Il Papa avrebbe acconsentito ad una progressiva diminuzione delle Sedi vescovili.

Southampton, 16.

La flotta spagnola al Chilì ricevette dei rinforzi. Le pretese della Spagna cagionarono generale inquietudine.

Credesi che la insurrezione del Perù sarà prontamente repressa. Le truppe del Governo attaccarono ed occuparono Arica dopo avere disfatto gl'insorti.

Il generale Cerna fu eletto presidente della repubblica di Guatimala.

Napoli, 16.

Il *Giornale di Napoli* pubblica un decreto che scioglie il municipio di Napoli e nomina il commissario regio nella persona dell'avvocato Domenico Pisacane.

Parigi, 17.

Corpo legislativo. — Rispondendo a Cassaignac il quale, parlando ieri circa gli esperimenti che si stanno facendo presentemente a Tolone, asserì che questi rendevano inutile la costruzione di navi corazzate, Dupuy de Lome dice che non si tratta di un nuovo trovato, ma soltanto dell'impiego di mine sottomarine; che questa questione è molto interessante, ma che per altro non può avere i risultati straordinari di cui si è parlato ieri.

Quindi furono adottati il bilancio della marina e alcuni articoli di quello dell'istruzione pubblica.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

ARENA GOLDONI, ore 8 1/2 — La drammatica compagnia di Achille Dondini rappresenta: *La figlia unica.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — Compagnia equestre di G. Ciniselli.

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 7 — Compagnia equestre dei fratelli Guillaume.

TEATRO MECCANICO dei Paesi Bassi, posto sul Lung'Arno Nuovo. Due rappresentazioni, a ore 7 e a ore 9.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze il 16 giugno.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72,6 sul livello del mare	mm 757,0	mm 757,7	mm 757,9
Termometro centigrado	22,5	21,0	17,5
Umidità relativa	80,0	90,0	98,0
Stato atmosferico	ser. pochi nuv. spar.	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	E venticello	E debole

Temperatura: Massima + 28,8; Minima + 16,8. Pioggia nelle ore pomerid. 0,2.

Minima nella notte del 17 + 15,0.

PROVINCIA DI TORINO.
Direzione delle Tasse e del Demanio
AVVISO D'ASTA.

Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società Anonima per vendita di beni del Regno di Italia agente per conto del Governo.

Si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del giorno di martedì 11 luglio p. v. si procederà in questa Direzione, sotto la presidenza del direttore, ad incanti pubblici per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali descritti sotto il n° 2 dell'elenco n° 1 pubblicato nel supplemento della Gazzetta Officiale del Regno n° 88; il quale elenco trovasi per estratto autentico depositato assieme ai relativi documenti presso l'ufficio della suddetta Direzione.

Descrizione dei beni.

Casa di abitazione ordinaria annessa al teatro Carignano, sezione Monviso, isolato San Pietro, posta in Via Nuova in questa città al civico n° 11, composta di botteghe e retro botteghe e cortile al piano terreno, con cantine sottostanti, di primo, secondo, terzo e quarto piano e soffitte.

Confina a settentrione colla congregazione degli Argentieri, opera Gaia a metà muro divisorio; a levante col teatro Carignano, a mezzogiorno generale Morozzo Della Rocca a metà muro divisorio, a ponente colla Via Nuova.

È data in affitto con cinque distinte private scritture ed è posta in vendita pel prezzo di lire 63915, 25.

Ogni offerta in aumento al prezzo sopraindicato non potrà essere minore di lire 200.

Per essere ammessi a licitare, gli accorrenti, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, dovranno nei modi prescritti depositare a titolo di deposito provvisorio in danaro od effetti di Debito Pubblico, una somma corrispondente al decimo del prezzo della vendita.

Non si farà luogo a ripetizione d'incanti in caso di diserzione di questo esperimento.

La vendita è vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in questa Direzione, ove trovansi pure depositati gli altri documenti relativi.

Gli incanti avran luogo a pubblica gara, e saranno inoltre osservate le prescrizioni portate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Torino, 8 giugno 1865.

Per detta Direzione
135 Il segretario ELENA.

DONATI CHIRURGO DENTISTA
della Scuola Francese Americana

(Via dei Cerretani numero 14, Firenze) fabbrica dentiere garantite per la masticazione, e fa qualunque operazione dei denti.

Dal suddetto ritrovasi pure la tintura antiscorbutica, solo preservativo dei denti e delle gengive. 5

Essendo disponibile il teatro degli Arrischiati, posto in Firenze in piazza Vecchia di Santa Maria Novella, per le prossime stagioni di autunno e carnevale, chiunque volesse attendere alla impresa o dell'una o dell'altra stagione, o di ambedue, potrà dirigere le sue istanze al signor dottore Fabio Marchi, provveditore dell'Accademia medesima.

132 S. BECCHI.

COMUNE DI TREBIANO MAGRA
Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro elementare per una scuola maschile inferiore in questo capoluogo collo stipendio di lire 600.

Gli aspiranti dovranno trasmettere al sottoscritto le loro domande non più tardi di giorni 30 dalla data del presente, corredate dei documenti che appresso:

1° Diploma d'abilitazione al detto insegnamento;

2° Attestazione della Giunta municipale di loro attuale residenza, comprovante la loro buona condotta.

L'aspirante, appena nominato, entrerà subito in esercizio della scuola destinatagli.

Trebiano Magra, 14 giugno 1865.

Per l'amministrazione comunale
134 Il sindaco: P. TANCREDI.

Porzia del fu dottore Virgilio Fucci vedova del fu Angiolo Nefetti di Santa Sofia, domiciliata in detta Terra, erede usufruttaria del medesimo in virtù di testamento olografo ricevuto sotto il dì 15 gennaio 1859 ne' rogiti di ser Giovanni Arpinati, avuta stragiudiciale notizia di un articolo inserito nel n.° 130 della *Gazzetta del Regno*, stampata a Firenze li 1° giugno corr., dal quale apparirebbe, che il sig. Filippo Pagani erede proprietario del detto fu sig. Angiolo Nefetti di lui zio materno avesse esibito avanti il tribunale di prima istanza di Firenze fino dal dì 31 maggio prossimo passato un libello contro di lei, col quale pretendendo essere ella tenuta alla confezione dell'inventario della eredità, ed alla prestazione della cauzione *de bene utendo* ed asserendo con qualche inesattezza non essersi fatto alcuno inventario, ed essersi negata qualunque cauzione, qualificherebbe vizioso il di lei possesso, e domanderebbe che venga a lui erede proprietario conferita l'amministrazione della eredità; inteso che con quell'articolo si diffidano i terzi detentori di assegnamenti ereditari da pagarle qualsiasi somma, sebbene l'articolo stesso non sia autenticato dalla firma di chicchessia, sebbene il libello *del 31 maggio*, che vi si allega, si dica diretto contro Porzia Tucci, ed esibito nel tribunale di *Firenze*, e niun libello sia stato a tutto ieri notificato ad essa Porzia Fucci e non Tucci domiciliata a s. Sofia, e non a Firenze; pure nel dubbio che questa inserzione e quel libello effettivamente la riguardino, deduce a pubblica notizia, come il detto fu suo marito Angiolo Nefetti col testamento olografo preallegato, chiamandola *piena assoluta e libera* usufruttuaria - la liberava (ivi) da » qualunque rendimento di conti e da » qualunque inventario, volendo (ivi) » che s'intenda liberata anche dal mero solenne inventario nella più ampla forma » e mentre si riserba a fare di fronte a qualsiasi libello gli venisse notificato le deduzioni che siano di ragione; protesta fin d'ora contro qualunque debitore della eredità di Angiolo Nefetti, o detentore di assegnamenti o beni compresi nella medesima, che dessa è al legittimo possesso dello usufrutto relittole, che intende e vuole godere e percipere qualunque comodità e rendita del patrimonio lasciato da detto suo marito, e protesta pure contro chiunque di tutti i danni, spese ed interessi che essa subisse o perdesse per qualsiasi impedimento da chicchessia frapposto al libero esercizio dei suoi diritti di usufrutto e di amministrazione.

Santa Sofia, li 8 giugno 1865.

56 PORZIA FUCCI VED. NEFETTI.

STATISTICA AMMINISTRATIVA
DEL
REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. 380 al prezzo di lire 5.

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia EREDI BOTTA
Torino, via D'Angennes, 5.

Firenze — COLLEZIONE SCOLASTICA — BARBÈRA

MANUALE DELLA LETTERATURA ITALIANA, compilato da FRANCESCO AMBROSOLI. - Seconda edizione ricorretta ed accresciuta dall'Autore. - Vol. quarto ed ultimo. L. 3. - L'opera completa . . . . . L. 12 —

STORIA DI GRECIA, dai tempi primitivi fino alla conquista romana, con giunta di Capitoli intorno alla storia delle lettere e delle arti di GUGLIELMO SMITH - prima traduzione italiana, corredata di una Carta Geografica della Grecia antica. - Un vol. . . . . » 4 —

STORIA DI ROMA, dai tempi più antichi fino alla costituzione dell'Impero. Corredata di alcuni Capitoli intorno alla Storia delle Lettere e delle Arti per ENRICO G. LIDDEL. - Prima traduzione italiana, accresciuta della Storia dei primi due secoli dell'Impero, e corredata di una Carta Geografica dell'Italia antica. - Un vol. . . . . » 5 —

STORIA DELLA DECADENZA E ROVINA DELL'IMPERO ROMANO, di EDOARDO GIBBON, compendiata a uso delle Scuole da *G. Smith*, con l'aggiunta nel testo delle ricerche dei moderni Commentatori e arricchita di una Carta Geografica dell'Impero. - Prima traduzione italiana. - Un vol. . . » 5 —

COMPENDIO DELLA STORIA D'ITALIA dai primi tempi sino all'anno 1850, nuovamente scritto per uso delle Scuole da LUIGI SFORZOSI, e continuato sino alla proclamazione del Regno d'Italia (Marzo, 1861). Corredato di una Carta Geografica dell'Italia moderna. - Un vol. - (Quarta edizione) » 4 —

COMPENDIO DI STORIA MODERNA dal 1454 al 1861, di CELESTINO BIANCHI. - Edizione corretta ed ampliata. - Un vol. . . . . » 5 60

ORLANDO FURIOSO di LODOVICO ARIOSTO, ad uso della gioventù, con Note ed Indice dal dottore *G. B. Bolza*. - Un vol. . . . . » 5 —

VOCABOLARIO DI PAROLE E MODI ERRATI che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. - Terza edizione rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici pubblicati dopo l'ultima stampa . . . . » 3 —

LA FAMIGLIA BOLOGNANI, Esercizio di lettere per uso delle Famiglie, delle Scuole, dei Traffici, ecc., scritto da LORENZO NERI. - Un vol. . . . » 1 50

GEOGRAFIA FISICA di MARIA SOMERVILLE. Traduzione di *Elisabetta Pepoli*, arricchita ed aumentata, conformemente alla quarta edizione inglese. - Due vol. . . . . » 8 —

SULLA CONNESSIONE DELLE SCIENZE FISICHE, di MARIA SOMERVILLE. Un volume arricchito di molte incisioni in legno. Prima traduzione italiana, fatta col consenso dell'Autrice sulla nona edizione inglese . . . . » 6 —

POESIE E PROSE scelte in ogni secolo della Letteratura italiana. - Parte prima *Poesie*, per cura di *Pietro Dazzi*. - Parte seconda *Prose*, per cura di *Isidoro Del Lungo*. - Due volumetti. L. 3. - (Si vendono anche separatamente a L. 1 50 il volume.)

LETTERE DI PIETRO GIORDANI scelte e proposte per istudio alla gioventù. - Un volumetto. (Seconda edizione) . . . . » 1 50

LETTERE DI TORQUATO TASSO, scelte e proposte per istudio alla gioventù da *Cesare Guasti*. - Un volumetto . . . . » 1 50

GRAMMATICA NOVISSIMA della lingua Italiana, di LEOPOLDO RODINÒ. - (Terza edizione). - Un vol. . . . . » 1 50

GRAMMATICA POPOLARE della lingua Italiana, tratta dalla *Grammatica Novissima* di LEOPOLDO RODINÒ. - (Terza edizione) . . . . » 0 60

VOCABOLARIO ITALIANO-LATINO E LATINO-ITALIANO di C. MANDOSIO. - Un vol. . . . . » 2 —

NB. Le suddette opere saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, e rimetterà il relativo *Vaglia* - Il *Catalogo generale* è mandato a chiunque ne faccia domanda con lettera affrancata.

FIRENZE	TORINO
via della Ninna	via Nuova, casa Natta, 2
dirimpetto al Palazzo Vecchio	Angolo di piazza San Carlo

DROGHERIA G. ACHINO

Commercio speciale di Vini e di Thè, col deposito a Firenze del rinomato Vermouth dei fratelli Cora di Torino.

130

SOCIETÀ DELLE ARTIGLIERIE BLAKELY
(LIMITED)

Inscritta nei ruoli: Contratti di Società, 1862

Capitale L.st. 750,000 (Franchi 18,750,000)

in 30,000 azioni da L.st. 25 ciascuna (Franchi 625) - Deposito di L.st. 1 (Franchi 25) all'atto di chiedere azioni, e di L.st. 4 (Franchi 100) all'emissione.

SI EMETTERANNO PER ORA SOLTANTO L.st. 20,000 (FRANCHI 500,000) IN AZIONI.

DIRETTORI:

JOHN DENT, Esq., 35, Grosvenor Square.
HON. A. HOBART, Capitano R. N., 5, Berkeley Square.
WILLIAM NEEDHAM, Esq., facente parte ultimamente delle officine di ferro Butterly.
FREDERIC PLATT, Esq., Belswod, Hants.
Captain BLAKELY, ultimamente dell'Artiglieria Reale, primo Direttore.

BANCHIERI:

INGHILTERRA. — La Banca di Agra e Masterman, 35, Nicolas Lane, Londra, E. C.
ITALIA. — La Banca Schmuts, successore Pothier, Firenze, via de' Conti, 11.

PROSPETTO

La fabbrica di artiglierie in base al principio di cui il capitano Blakely ebbe patente, fu condotta dalla speculazione privata da cinque anni sino ad ora.

La ricerca però di questo genere di artiglierie ha talmente aumentato allo stabilimento di Southwark, che l'attuale Compagnia non può più rispondere allo scopo, e si trovò necessario di stabilire nuova manifattura su proporzioni maggiori. Lavori estesissimi sono in corso di costruzione a Greenwich, allo scopo di trasferirvi l'azione della Società.

L'artiglieria di Blakely cresce giornalmente in Europa ed America, nonchè fra noi, e durante gli ultimi sei anni estesissime ordinazioni furono eseguite per la Russia, Portogallo, Egitto, Svezia, China, Marocco, Turchia, nonchè per molti Stati del Nord e Sud di America, compreso il governo Confederato.

Per provare il carattere rimunerativo di questo genere di manifattura, basti il dire che il profitto ottenuto nel lavoro dell'anno corrente fu di 60,000 L. st. (fr. 1,500,000).

Coll'intendimento di provvedere ad un aumento di prodotto, e quindi all'indispensabile capitale, si propone di formare una società denominata, *Società delle Artiglierie Blakeli* (Limitata).

Venne assicurato il concorso del capitano Blakeli in qualità di primo direttore, ed il comitato attuale continuerà le sue prestazioni. Josah Vavasseur Esq. C. E. ingegnere stabile; M. Campbell (previamente addetto al reale laboratorio di Voolwich) in qualità di sopraintendente al lavoro della manifattura di granate; ed il colonnello Burnaby dell'artiglieria reale qual mastro controllore alle prove.

I direttori hanno aperto trattative per l'acquisto dei contratti di proprietà esistenti per la somma di L. st. 225,000 (fr. 5,625,000), pagabile in rate nel periodo di due anni, non che L. 150,000 (fr. 3,750,000) in obbligazioni della Compagnia portanti interesse del 6 0|0. Per stabilire il valore delle macchine, depositi, attrezzi, ed altre proprietà attuali, i direttori si servirono del concorso di un ingegnere competente. Il prezzo dell'inviamento fu stabilito in base a due anni e mezzo di prova.

Per assicurare il risultato di questa intrapresa, i venditori hanno assunto di garantire che i profitti della medesima monteranno ad una somma sufficiente a pagare un dividendo di L. st. 15. (fr. 375) per cento all'anno, durante tre anni e questo sul totale ammontare pagato di una o più azioni.

Riescendo impossibile di stabilire il valore della patente, se ne stabilì il passaggio della proprietà alla Compagnia, contro il pagamento all'attuale detentore di L. 20 (franchi 500) per cento, sul profitto netto che ne risulterà durante sette anni.

La Società andrà al possesso di ogni cosa tanto a Southwark che in Greenwich con la data del 30 giugno corrente, ma avrà titolo a tutti i vantaggi risultati dai contratti eseguiti sino dal 30 giugno 1864. I venditori si riservano il diritto di sottoscrivere ad un terzo delle azioni che andranno ad essere emesse.

Si estendono due formole di dimande per azioni: per ricerca di azioni con dividendo garantito, cioè una per azioni ordinarie, l'altra per azioni pagate in totalità.

(Vedi la formola per dimande di azioni nel n° 143 della Gazzetta Ufficiale del Regno.)

Non si ricevono più sottoscrizioni per l'Italia dopo lunedì 19 giugno.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO
compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento

	Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno »	46	24	13
Svizzera . . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania . . . . »	82	48	27
Id. per il solo Giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento »	60	31	16

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, numero 20.

Nelle provinci del regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta tipografia e dai principali librai. — Fuori del regno, alle direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20 — Arretrato cent. 40.

Contro corrispondente vaglia postale diretto *franco* alla

Tipografia EREDI BOTTA – Torino

si spediscono in tutte le provincie del Regno d'Italia i seguenti volumi:

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO.

Sessione del 1848

I. *Documenti* — Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . . L. 12 »
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 . » 13 20
III. *Id.* *id.* — Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
IV. *Indice analitico ed alfabetico* . . . . . » 2 80
V. *Discussioni del Senato del Regno* — Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . » 8 80

Sessione del 1849

I. *Documenti* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . . . » 5 80
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 » 15 20
III. *Discussioni del Senato del Regno* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . » 5 60
IV. *Documenti* — Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . . » 10 20
V. *Discussioni del Senato del Regno* — Dal 31 luglio al 17 novembre 1849 . » 9 »
VI. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 » 34 80

Sessione del 1850

I. *Documenti* — Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . » 20 80
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 » 24 80
III. *Id.* *id.* — Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 » 30 20
IV. *Id.* *id.* — Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 » 26 60
V. *Id.* *del Senato del Regno* — Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 » 16 20

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO.

Sessione del 1860

I. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 2 aprile al 10 luglio 1860 . L. 16 80
II. *Documenti* — Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . . . » 16 40
III. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 2 ottobre al 28 dicembre 1860 » 6 »

Sessione del 1861

I. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 28 60
II. *Id.* *id.* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
III. *Documenti* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . . . » 23 40
IV. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 » 32 20
V. *Documenti* — Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . . » 34 80
VI. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 26 febbraio al 12 aprile 1862 » 19 »

CATALOGO
DELLE
OPERE PUBBLICATE
DALLA
TIPOGRAFIA EREDI BOTTA
TORINO — VIA D'ANGENNES — PALAZZO CARIGNANO

ALLARIO — Tables de nomenclature, français-ital., 1 vol. L. 1 »
ALASIA — Theologiae moralis, 8 volumi in-4° grande . » 30 »
* ATTI del Parlamento subalpino:
Ristampa del 1848, 5 volumi in-4° grande . . . » 56 80
» del 1849, 6 » . . . » 78 60
» del 1850, 2 » . . . » 45 60
* ATTI del Parlamento italiano:
Ristampa del 1860, 3 volumi in-4° grande . . . » 39 20
» del 1861, 5 » . . . » 145 20
* ATTI del Municipio di Torino: annate 1849-50-51-52-57-58-59-60-62-63, a L. 10 caduna . . . » 100 »
BERTOLOTTI — Il Salvatore (terza edizione), 1 volume . » 5 »
BON-COMPAGNI — Considerazioni sull'Italia centrale, 1 vol. » 3 50
* BORGHI — Sull'ordinamento della marina militare italiana, 2 volumi . . . . . » 16 »
BROICI — I miei trent'anni, 1 volume . . . . » 1 »
BURON — Repertorio della legislazione costituzionale sarda, ossia doppio indice degli atti del Governo dall'anno 1848 a tutto il 1859, 1 volume in-8° . . » 2 50
BORSANI — L'uomo e la società, 1 volume in-8° . . » 5 »
BROFFERIO — (Memorie di): *I miei tempi*, 2 volumi in-16° (il primo e secondo della raccolta) . . . » 5 »
BURSERY — I segni del tempo o lettere sopra la libertà di coscienza, 1 volume in-8° . . . » 4 »
CARANTI — La nuova Roma, 1 fascicolo in-12° . . » » 20
CARUTTI — Storia di Emmanuele III, 2 volumi in-8° . » 10 »
CASPER — Manuale pratico di medicina legale, tradotto dal tedesco dal dottore Emilio Leone, con aggiunte del cavaliere Carlo Demaria, 2 volumi in-8°. (Opera utile a tutti i medici, specialmente condotti, ai magistrati ed agli avvocati) . . . . . L. 16 »
CAVALLERI — Dinastia di Napoleone - Ricordi storici del primo impero, 1 volume . . . . » 1 20
CHAPUSOT — Vera cucina casalinga, 1 volume in-16° . » 1 60
* CHEVALLAY — Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali, 1 fascicolo in-8° . . » 2 »
CIBRARIO — Brevi notizie storiche e genealogiche dei Reali di Savoia, 1 volume in-4° . . . . » 3 50
— Operette varie: Delle finanze della monarchia di Savoia ne' secoli XIII e XIV — Dell'origine dei cognomi — Vita di Filiberto Pingone — Lezione sopra un sonetto di Dante — Dei conti d'Asti — Nota sul commercio degli schiavi — Lettere scritte in un viaggio di Spagna e di Portogallo, 1 volume in-8° grande » 5 »
— Lettere inedite di santi, papi, principi, illustri guerrieri e letterati con note ed illustrazioni, 1 vol. in-8° » 10 »
— Notizie sulla vita di Carlo Alberto, 1 volume in-8° » 2 50
— Dell'economia politica del medio evo (quinta edizione italiana), 2 volumi in-8° grande . . . » 12 »
— Novelle, nuova edizione riveduta dall'autore, 1 volume in-16° . . . . . » 1 50
CICCONE — Coltivazione del gelso e governo del filugello, 1 volume in-8° con incisioni . . . » 5 »
CHIALÀ — Une page d'histoire du Gouvernement représentatif en Piémont, 1 volume in-8° grande . . » 6 »
* CLARETTA — Memorie storiche intorno alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, 1 volume in-8° » 4 »
* — Notizie storiche intorno alla vita ed ai tempi di Beatrice di Portogallo, duchessa di Savoia . . » 4 »
CODICE CIVILE, 1 volume in-8° . . . . . » 3 50
COLLEZIONE delle leggi, dei regolamenti e delle decisioni sul registro-bollo, 1 volume diviso in 3 libri . » 5 30
— volume II diviso in 5 fascicoli . . . . » 6 70
COSTA archiepiscopus — Synodus dioecesana taurinensis, 1 volume in-12° . . . . . » 2 »
DUGIO — Raccolta di epigrafi, 1 volume in-8° . . » 3 »
ELENA — Lezioni di diritto commerciale per le scuole, 1 volume in-8° . . . . . » 6 »
* FERRAROTTI — Manuale delle Corti d'Assisie e dei Giurati, 1 volume in-8° grande . . . . » 4 »
FESTI — Il movimento italiano nel Trentino un opuscolo in-12° . . . . . L. 1 »
GALLENGA — Storia del Piemonte dai primi tempi alla pace di Parigi del 30 marzo 1856, 2 volumi in-8° . » 10 »
GIOBERTI — Opere postume:
La riforma cattolica della Chiesa, 1 volume . . » 4 40
La filosofia della rivelazione, 1 volume . . » 5 50
La protologia, 2 volumi . . . . . » 18 65
Miscellanee, 2 volumi . . . . . » 20 »
Ricordi e carteggio, 3 volumi . . . . » 24 »
GIOBERTI — Introduzione allo studio della filosofia, 2 volumi in-8° . . . . . » 19 40
Considerazioni sulle dottrine religiose di Cousin, 1 volume in-8° . . . . . » 2 80
— Rinnovamento italiano, 2 vol. in-8° grande . » 20 »
HEYSE — Sistema della scienza delle lingue. Opera postuma edita dal dottore H. Steinthal. Prima versione dal tedesco e corredata di alcune note, per Emilio Leone, 1 volume in-8° . . . . . » 4 »
MANCINI-OLIVA — Patria ed amore (Canti di) . . » 4 »
MANUALE ad uso dei membri del Parlamento, contenente le principali leggi organiche dello Stato ed i regolamenti delle due Camere, ecc., 1 volume compatto di 522 pagine, legato in tela inglese . . . » 8 »
Appendice al detto Manuale . . . . » 3 »
MAROCCO — Basilica magistrale di Torino: Sunti storico-statistici, 1 volume . . . . . » 5 »
— Cenni sull'arte tipografica, 1 volume in-12° . » 2 »
— Considerazioni sopra la donna, strenna per l'anno 1864: Edizione elegante in cartoncino . . . » 3 »
Id. in tela . . . . » 4 »
MASSINI — Vite dei Santi, 6 volumi . . . » 9 »
MIRAGLIA — Canti dell'esilio, 1 volume . . . » 2 »
MICHELINI ALESSANDRO — Storia della marina militare del cessato regno di Sardegna, 1 volume . . » 3 »
MONUMENTI legali del Regno Sardo dal secolo XII al XV: Statuti d'Agliè, anno 1448 . . . . » 3 »
» di Pavone, anni 1326-1507 . . . » 2 »
» d'Ivrea, anno 1334 . . . . » 4 »
» di San Giorgio, anni 1343, 1422 e 146 . » 5 »
» di Strambino, anno 1438 . . . . » 2 50
MOZZONI — Tavole cronologiche critiche della storia della Chiesa universale. Venezia 1852, 1 atlante in foglio » 50 »
MUSSO — Prime letture ad uso delle scuole . . » » 15
OSERTI — Leggi e regolamenti di polizia, 1 volume . » 5 »
OFFICIA propria sanctorum novissima, 1 volume . L. 2 »
ROCCA — Senza politica (Racconti), 1 volume . . » 4 »
RACCOLTA GENERALE dei regolamenti, manifesti, notificazioni ed altri provvedimenti per l'amministrazione della Città di Torino, 1 volume in-8° . . . » 10 »
RACCOLTA dei regolamenti, manifesti, istruzioni, ecc., per la polizia urbana e rurale della Città di Torino, 1 volume in-8° . . . . . » 4 »
REGOLAMENTO per l'amministrazione interna del Municipio di Torino, 1 volume . . . . » 1 50
REGOLAMENTO per l'ornato e polizia edilizia della Città di Torino, 1 fascicolo . . . . » » 80
ROPOLO — L'amore a vent'anni, romanzo, 1 volume . » 1 50
ROVERE — Descrizione del palazzo reale di Torino, 1 volume in-8° . . . . . » 3 »
RUBINI — Storia di Russia dai primitivi e principali suoi popoli sino all'anno 1725, 1 volume in-8° . . » 7 50
SAVINI — Biblioteca delle Stravaganze, 3 volumi in-32° » 4 50
— Scandagli marittimi, 1 volume in-8° . . » 1 »
STATISTICA AMMINISTRATIVA del Regno d'Italia, 1 vol. in-4° » 5 »
STATISTICA della provincia di Sondrio, 1 volume in-4° » 3 »
* TOUSSAINT — Il Goudar nuovissimo, grammatica italiana e francese . . . . . » 3 »
* — Primo libro di lettura francese . . . » » 80
* — Sunto di storia generale, 1 volume . . . » 2 50
VELLA — La legge sull'amministrazione comunale e provinciale del 23 ottobre 1859 ordinata al miglior uso degl'impiegati delle provincie e dei comuni (terza edizione con aggiunte) . . . . » 4 »
VITE dei santi e dei personaggi illustri dell'antico Testamento, ecc., 6 volumi in-12° . . . » 12 »
ZENI — La Questione Romana esaminata nella sua soluzione, 1 fascicolo in-8° . . . . . » » 80

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.